Lunedì 30 Agosto 1897

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 206.

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

LA GRAN PAROLA

Di solito, quando il capo di uno Stato si reca, accompagnato dal suo ministro degli esteri, a visitare un altro pastore di popoli, l'importanza dell'incontro si desume appena dalle *congetture* che gli ufficiosi dei due Stati, con maggior o minor parsimonia, offrono in pasto alla pubblica curiosità. Di queste voci, non sempre autentiche, la stampa europea si impadronisce e le analizza e le tormenta, per cavarne i voluti significati, gonfiandole e attenuandole e dismisura a seconda del favore della o diffidenze, con i quali i vari gruppi di Stati guardano al convegno ed alle sue sperate o temute conseguenze. A decenni, a ventenni di distanza, quando la fase politica è mutata e *l'avvenimento* non ha più che importanza storica o retrospettiva, gli archivi di Stato schiudono i battenti ai ricercatori di curiosità diplomatiche; i documenti, tenuti prima gelosamente custoditi, si pubblicano e — sorpresa delle sorprese! — si scopre che gli avvenimenti più strombazzati erano in realtà di nessun momento, e le cose passate inavvertite erano invece momenti d'importanza capitale.

Che divertimento, con un libro di storia diplomatica alla mano, consultare i giornali di un determinato periodo. Al dispaccio di un ambasciatore, che partecipa al governo *X* l'avvenuta conclusione del più stretto accordo offensivo o difensivo fra il governo *Y*, e il rappresentante del governo *Z*, fa *pendant*, nel giornale un telegramma della stessa data, che accentua la tensione dei rapporti fra gli Stati *Y* e *Z*.

E i formidabili articoli di fondo dei grandi organi della politica internazionale, che figura fanno ai documenti diplomatici! Si ammirano le cavillose, acute argomentazioni, le induzioni faticosamente logiche, i ragionamenti serrati come il «pugno chiuso» di Aristotele; ma quanta compassione si sente per i lettori dell'epoca, per l'opinione pubblica, che appare aver dormito sulle rose, quando poggiava sulle granate cariche, che palpitava d'angoscia per l'imminente rottura della pace, quando questa, in realtà, era più che mai assicurata.

Ma così è, ed è ovvio che debba essere così. I segreti diplomatici sono come i veleni; chiusi nelle boccette del farmacista per esser somministrati a dosi, costituiscono i più preziosi fra i medicamenti; abbandonati al pubblico, seminerebbero, invece, la morte e la rovina.

Solo quando hanno perduto ogni efficacia, i velenosi segreti possono esser fatti palesi; e allora, la sostanza morta più non serve che alle indagini della scienza. Guai se così non fosse!

Ed è, anche, un bene che, poichè il pubblico è cupido pur del veleno della politica internazionale, la stampa gliene dia l'illusione con l'*aqua fontis* arrossata e inzuccherata delle notizie fantastiche. Il patriottismo e la prudenza bastano ad impedire che la fantasia dei pubblicisti si sbrigli in pericolosa direzione; e la febbre sempre maggiore di saper tutto, facilmente, nel pubblico, si calma anche con ciò che abbia appena il carattere della verosimiglianza.

Mundus vult decipi!

Questa volta l'importanza del convegno di Peterhof scatta dalle parole dello stesso Czar. Il vocabolo *alleanza*, per tanto tempo bramato e ansiosamente atteso dai francesi, fa capolino per la prima volta in uno di quei brindisi, che solitamente non sono che formule di cortesia.

Il *toast* dell'imperatore di tutte le Russie non può essere paragonato all'articolo di giornale; pare piuttosto l'apertura dell'archivio diplomatico, passato ogni pericolo per il veleno del segreto in esso chiuso.

Ed è quest'apertura, che, a quanto pare, sono andati a sollecitare a Peterhof il presidente Faure e il suo ministro Hanotaux. Tre giorni hanno lavorato a far aprir la porta della cassa di ferro. Il primo giorno, nel primo brindisi, fu concesso loro uno spiraglio; il secondo giorno, nel secondo brindisi, lo sbadiglio del cancello fu un po' più largo; venne finalmente col terzo giorno il terzo brindisi, in cui la cassa apparve spalancata e rifulse dentro la magica parola.

Da quanto tempo vi è rinchiuso il gran vocabolo? E' probabile ci sia dal giorno in cui la stampa di tutto il mondo incominciò a negare formalmente che ci fosse. Ed è pure possibile che la cosa, cui la gran parola designa, valga oggi meno di quando questa fu scritta. Se il fatto dell'alleanza fosse fatto di ieri, potrebbe assomigliare al veleno che ha da star chiuso; e difficilmente i chimici franco-russi l'avrebbero lasciato scappare dall'armadio. Divulgato al mondo intero, è la sostanza che ha perduto ogni pericolosa efficacia.

Perciò, in tutta Europa, è probabile che assai meno impressionerà la formale parola *alleanza*, di quel che, a suo tempo, abbia commosso l'annunzio delle prime navi facenti rotta per Kronstadt. L'avvenimento diplomatico, il grande fatto internazionale era quello, non questo.

Anzi, se ben si pensi al tono progressivo dei tre brindisi e all'entusiasmo progressivamente cresciuto dei francesi, si deve concludere, di fronte all'indifferenza di tutte le altre nazioni, che *l'ultimo convegno di Peterhof non è un* avvenimento internazionale, ma bensì un'abile giocata che il presidente Faure ha fatto sulla scacchiera nazionale.

Infatti, la parola *alleanza* nulla muta nei rapporti internazionali; nella politica interna del suo paese, invece, il presidente Faure e il suo ministro Hanotaux guadagnò per essa una battaglia decisiva, che consolida la repubblica di fronte ai pretendenti e fortifica il Governo di rimpetto ai partiti estremi.

Le cause dell'anarchia

Da un notevole articolo di Scipio Sighele, stralciamo queste considerazioni, alle quali possono sottoscrivere tutti gli uomini di senno e di cuore:

«... L'ambiente politico è per un popolo quello che è l'ambiente della *famiglia* per un fanciullo. Salvo casi rari e disgraziati di patologia congenita, da una famiglia onesta, che educa più con l'esempio, che con le parole, escono uomini onesti e laboriosi; e così, salvo casi rari di patologia congenita, se l'ambiente politico di una nazione ed il suo governo sono onesti, savi e prudenti, il popolo non trascorre con facilità agli eccessi del delitto politico.

«Quando io vedo un fanciullo delinquente, non posso fare a meno di pensare che, novanta volte su cento, i suoi genitori hanno colpa del suo delitto; quando io vedo un delinquente politico, non posso fare a meno di pensare che, novanta volte su cento, i costumi politici del suo paese e le ingiustizie o le immoralità del suo governo sono la causa lontana del suo traviamento.

«Perciò io credo che, se è logico e umano il punire i delinquenti politici, è doveroso pensare a renderli più rari con mezzi un po' diversi dal carcere... »

Contro il rincaro del pane

furono tenuti ieri comizi a Roma e a Parigi.

A Roma fu approvato un ordine del giorno che raccomanda un'agitazione dei lavoratori contro il dazio, a cui si dovrebbe sostituire una tariffa saltuaria; le istituzioni di monti frumentari per iniziativa del Comune, e l'abolizione dei dazi comunali su tutte le materie prime.

A Parigi fu votato un ordine del giorno contro gli affamatori. Così era stato chiamato il ministero Meline nel corso della discussione.

La protezione degli operai
e il Congresso internazionale di Zurigo

Zurigo 29 — Il Congresso operaio internazionale approvò ieri proposte interamente diverse da quelle presentate dal Comitato organizzatore, circa le condizioni idonee a realizzare la protezione delle classi operaie.

Le principali deliberazioni adottate dalla maggioranza del Congresso concernono una ispezione uniforme su tutte le industrie, l'esercizio delle industrie agricole mediante le macchine, il riconoscimento ufficiale delle consociazioni operaie, il controllo del diritto assoluto *di coalizione* per gli operai, il suffragio universale diretto e segreto, e l'organizzazione dei Congressi internazionali periodici.

Il Congresso inoltre ha *espresso* il voto che il Consiglio federale elvetico rinnovi i suoi passi per un regolamento internazionale del lavoro.

Indi il Congresso si è chiuso fra vive acclamazioni.

AFRICA

Le fortificazioni di Adi Cajè.

E' variamente commentata la dichiarazione dell'ufficioso *Don Chisciotte*, intorno alle fortificazioni di Adi Cajè, che sarebbero state — secondo il *Don Chisciotte* — costruite all'insaputa del Ministero.

Si domanda ora con quali fondi siano state pagate quelle opere; e se il ministro della guerra ignorava la costruzione di quelle fortificazioni, si deve venire alla conclusione che la trovata ufficiosa è ben poco felice. Il ministro della guerra dovette autorizzare la spesa finanziariamente e approvare le fortificazioni tecnicamente; ammettere il contrario significa *ammettere il caos amministrativo e* disciplinare.

E' generale convinzione che la questione, in merito ai rapporti politici, costituzionali ed amministrativi, deve essere approfondita.

Un bel programma!

Roma 29 — L'on. Bonfadini, conversando con qualche amico, ha detto che egli accetta il governo civile dell'Eritrea alla condizione che si riduca l'occupazione militare a Massaua e che si abbandoni il resto.

Col decreto, che istituirà il governo civile dell'Eritrea, verrà assegnato al governatore uno stipendio di 24 mila lire annue, oltre l'indennità di alloggio. *(Bene spese 24 mila lire all'anno per attuare il programma del nuovo governatore!)*

IN ORIENTE

Una proposta italiana.

Roma 29 — La questione d'Oriente ha fatto un notevole passo dovuto all'Italia che si è interposta paciera tra le divergenze dell'Inghilterra e della Germania nella faccenda dell'indennità.

La proposta dell'Italia è di prendere in esame le spese militari turche conformando ad esse l'importo dell'indennità da pagarsi dalla Grecia.

Tale proposta si dice accettata dalle Potenze e si crede che la revisione delle spese avrà per conseguenza una diminuzione notevole della indennità.

I cretesi accettano l'autonomia.

La Canea 29 — L'Assemblea generale cretese riunitasi il 24 corrente, votò con 60 voti contro 12 un *memorandum* diretto agli ammiragli della squadra internazionale, nel quale si accetta immediatamente l'autonomia e si prega pel ritiro delle truppe turche.

ORRIBILE TRAGEDIA

Maerisch-Ostrau 29 — Un guardiano ferroviario che ha la sua casetta in vicinanza della stazione di Kunzendorf, sulla linea Ostrau-Friedland, affogò i suoi tre figliuoletti dell'età fra i 3 ed ed i 6 anni, poi si gettò sotto la macchina d'un treno passeggeri in movimento e rimase stritolato.

Si crede che l'atroce fatto sia stato originato dalla disperazione del guardiano, il quale, perchè malaticcio, si vedeva tolta la prospettiva di essere impiegato definitivamente.

GRANDE INCENDIO

Varsavia 29 — A Smargoni, città industriale nel governatorato di Wilna, è scoppiato un *grande incendio*. Sono state distrutte più di 350 case e 10 fabbriche; 6 persone sono perite nelle fiamme; molte altre sono rimaste ferite; danni enormi.

Le nuove costruzioni
della marina inglese

Un uomo politico inglese, interrogato sulla situazione internazionale che si va delineando sempre più contraria all'Inghilterra per parte della Russia, Germania, Francia ed Austria, rispose con una sola frase molto caratteristica: «Aumento della flotta». In questo egli racchiude giustamente il programma presente e futuro dell'Inghilterra, che non si spaventa della solitudine politica, ma ne trae anzi ragione di vigore e di lotta, e getta in faccia all'Europa continentale, che già vorrebbe vederla tremante alla sola minaccia, il motto: «sereno dell'isolamento splendido».

Della necessità di un aumento della flotta è convinto il Governo inglese, il quale propone nuove e grandiose costruzioni. L'accreditata rivista *Army and Navy Gazette* si dice in grado di pubblicare il *programma*, definitivamente stabilito, delle nuove costruzioni per l'anno finanziario 1897-98.

Le quattro potenti corazzate di prima classe già annunziate alla Camera dei Comuni, saranno costruite, una presso un cantiere privato, e le altre negli arsenali dello Stato.

La prima di esse è del tipo *Canopus*, del quale altre cinque simili navi trovansi già sugli scali; le restanti tre saranno alcunchè più grandi, poichè riprodurranno il tipo *Majestic*, il più riescito di tutti quelli fino *ad ora studiati*.

Questi tre nuovi bastimenti verranno impostati rispettivamente a Portsmouth, Chatam e Devonport; sposteranno 14,500 tonnellate, saranno lunghi 122 metri, ed avranno un armamento ed una corazzatura affatto eguali a quelli del *Majestic*: la velocità massima riescirà però aumentata a 18 nodi a tutta potenza, ed a 16 1/2 nodi a potenza alquanto ridotta. L'apparato motore riceverà vapore da caldaie a tubi d'acqua.

Il bilancio precedentemente stabilito è stato però aumentato ora per poter far fronte a nuove esigenze. Si è così stabilita la costruzione di nuovi quattro incrociatori corazzati *e di quattro destroyers*: navi queste che non figuravano nel programma discusso lo scorso inverno.

Visto che la tendenza presso le altre nazioni marinare è quella di approntare potenti incrociatori atti a distruggere gli altrui commerci, l'Inghilterra non poteva restare indifferente davanti ad una minaccia la quale, più che ad ogni altra nazione, ad essa mirava. Ha così stabilito di completare il primitivo bilancio per il 1897-98 di incrociatori di potenza militare superiore a qualunque altra consimile nave ora a galla od in costruzione. Ha poi aggiunto quattro *destroyers*, visti i buoni servizi che rendono *queste piccole* navi.

Curioso a notarsi: i quattro nuovissimi incrociatori non avranno modificazioni in confronto dei tipi ora in costruzione, od in allestimento, o testè armati.

Non si avranno quindi nè *Europa*, nè *Gladiator* più o meno allungati, più o meno armati, nè *Terrible* ingranditi od impiccioliti. Le navi da fare rappresenteranno un tipo nuovo, per l'Inghilterra s'intende, cioè un incrociatore nuovo.

A dire la verità, il Regno Unito ebbe ed ha ancora incrociatori corazzati, ma sono navi non più recentissime, e sembrava che l'Ammiragliato inglese avesse rinunciato alla corazzatura a murate di queste navi.

Ora, i grandi progressi fatti nella costruzione delle corazze, permettendo d'avere piastre della grossezza di 152 millimetri atte a tenere normalmente fuori bordo i proiettili delle artiglierie a tiro rapido di medio calibro, l'Inghilterra si sarebbe decisa di approfittare di questi risultati per i nuovissimi incrociatori.

Questi disloccheranno circa 12,000 tonnellate, misureranno 134 metri di lunghezza, fileranno 21 nodi a tutta potenza, e porteranno una dotazione di 1600 tonnellate di carbone.

La corazzatura massima delle murate è fissata in 152 millimetri; l'armamento comprenderà due cannoni da 230 millimetri di calibro, dodici da 152 millimetri, due a tiro rapido, quattordici cannoni da 12 libbre.

Ecco una risposta molto inglese ai colloqui di Guglielmo II collo Czar Nicolò, ed agli amori franco-russi.

Peripezie dei cercatori dell'oro

Naufragio e blocco nei ghiacciai.

Il vapore *Topeka* ha sbarcato a Seattle i 278 passeggeri e la ciurma del *Mexico*, naufragato il 5 corrente quasi all'entrata nel porto di Sitka-Alaska dopo aver investito durante fitta nebbia sugli scogli *West Devils* con terribile veemenza, talchè si dovette alla esemplare disciplina che gli ufficiali seppero mantenere, se la perdita si limitò al bastimento e al carico, nè vi furono vittime umane a lamentare. I passeggieri erano in gran parte cercatori d'oro.

E' già disposta una somma di non meno di 165 milioni di dollari di cui 130 provenienti da Chicago, per speculazioni nel Klondyke, non solo in cerca di oro, ma anche per altri intenti commerciali.

La notizia del disastro non ha punto *impedito che lo stesso giorno partissero* da San Francisco i vapori *Humboldt* e *Farralton* carichi di passeggieri e di provvigioni per l'Alaska.

I cercatori d'oro affrontano i rischi di un viaggio attraverso un paese orribile, senza avere le cognizioni del clima, e sopratutto senza le necessarie provviste per rimanervi ad ogni costo, perchè nessuna di tali notizie ha mai smentito la ricchezza prodigiosa delle miniere, ma anzi ne ha dato la più ampia e incondizionata conferma.

***

Intanto, notizie pervenute a Victoria, B. C. dalle nuove regioni aurifere del Klondyke, dicono che 5000 cercatori di tesori, incamminati a quella volta, sono rimasti, a causa di frane colossali cagionate dalle ultime pioggie dirotte, imprigionati nella valle del Yukon fra Skaway e il lago Taglsh e si trovano in condizioni assai gravi: rimanere cioè tutto l'inverno in quella valle desolata, il che per una gran parte di essi equivarrebbe, se non si trova maniera di soccorrerli in tempo, a certa morte.

I minatori erano partiti da Seattle circa un mese fa, e, quantunque preparati a un lungo soggiorno nei campi auriferi, non erano in grado di passare una intiera invernata in paese così selvaggio e lontano da ogni civile abitazione, come lo è la valle in cui si trovano ora bloccati. Le notizie del disastro sono tuttavia vaghe ed incomplete. Sembra che le frane siano cadute ripetutamente e che si debba deplorare anche gran numero di vittime.

Queste voci hanno creato profonda e dolorosa sensazione su tutta la costa del Pacifico, e il Segretario Federale dell'Interno, C. N. Bliss — avendo avuto fondate informazioni che esse non sono basate su pure dicerie — ha emanato una circolare avvertendo coloro che hanno intenzione di seguire i disgraziati ora chiusi nella valle *del Yukon ed esposti* a pericolo di vita, di pensare bene al grave rischio a cui si espongono intraprendendo tale viaggio in stagione sì inoltrata.

Frattanto a Victoria si stanno organizzando spedizioni di salvataggio per liberare quegli sfortunati cercatori d'oro, se fosse possibile prima che l'inverno abbia precluso ogni accesso al luogo dove si trovano.

***

Fra le donne americane è nata una gara per la partecipazione alle imprese della ricerca dell'oro.

La signora Eli Gage, nuora del Segretario del Tesoro Federale, partì pel Klondyke *seguendo* la via già percorsa dalle signore Clarence Berry di Fresno California, e T. J. Lippey di Seattle; e cioè traversando il passo di Chilkoot, arriverà a Dawa-City verso il 1° d'ottobre. La giovane signora Gage è addirittura entusiasta pel Klondyke e vuole andarvi ad ogni costo: è naturale che in vista di tanto ardire delle donne si riaccenda l'ardore nel sesso forte.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Agosto (1311). In questo tempo eravi a Spilimbergo un maestro di Grammatica stipendiato.

✕

Un pensiero al giorno.

I vecchi dicono quello che hanno fatto, i giovani quello che fanno, gli sciocchi quello che vogliono fare.

✕

Cognizioni utili.

Foglie di vite pericolose.

Si è più volte parlato del pericolo che per le soluzioni cupriche di cui è fatta oggetto la vite come preservativo dalla peronospora, presentano le foglie della vite allorchè servono d'involucro a cose mangereccie, come burro, carne ed altro.

Il Ministero austriaco dell'interno ha doman-

dato in proposito il parere del Consiglio superiore di sanità, e questi ha pienamente confermato che tali *foglie possono dare proprietà venefiche* agli alimenti involti.

×

La sfinge. Sciarada-incastro.

Se della stoffa serica
entro le pieghe avvolgere
vuoi la sabbia del mar,
festa con torcie e musica,
con gonfaloni e applausi
alla tua mente appar.

Spiegazione della sciarada preced.
ALLO-DO-LA.

×

Per finire.

Chiusa di un discorso pronunciato da un sindaco di campagna:

— Coll'appoggio del paese noi incominceremo l'opera nostra, e mirando con un occhio il passato e coll'altro il presente, guarderemo fidenti in faccia l'avvenire. *(Applausi prolungati).*

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Accettazione di un lascito cospicuo. In seduta dello scorso sabato il Consiglio comunale di S. Vito al Tagliamento, con voto unanime e per appello nominale, ha accettato col beneficio dell'inventario il lascito della teste defunta signora Lucia Falcon-Vial, che legava la maggior parte delle sue sostanze al Comune di S. Vito coll'obbligo della fondazione di un istituto a beneficio dei figli di contadini poveri, e specialmente orfani.

La morte di un valentuomo.

Dalla Carnia, 26 agosto.

Ieri, colla maggiore solennità consentita dal luogo, si celebrarono a Sappada i funerali del dott. G. Batt. cav. Solero, già per molti lustri sindaco di quel Comune e consigliere e deputato provinciale di Belluno, morto lunedì scorso, a 68 anni.

La *larga rappresentanza di Comelicesi* e di Carnici, intervenuta alla mesta funzione, dimostrava come al di fuori dei confini di Sappada si rimpiangesse la perdita del cav. Solero.

Egli difatti poteva considerarsi friulano e per le molte relazioni di parentela e d'amicizia che teneva nella nostra Provincia, sia per i vincoli d'affetto e d'interesse che l'attraevano verso Udine, nella cui orbita egli voleva trarre il Comelico.

Scompare col Solero una caratteristica figura di vecchio patriota, uomo gentile ed energico, che *seppe* portare un alito d'italianità in un'oasi tedesca per razza, abitudini, tendenze.

Chi conobbe quell'animo nobile, chi ne ammirò la vigoria, non può, certo, dimenticare la sua maestosa figura, che all'armonia della voce sapeva unire la frase vibrata.

Egli s'immedesimava in ogni questione e sapeva a tutto dare una impronta speciale: in ogni sua azione s'estrinsecava la personalità.

Fu tra gli ardenti fautori di ogni civile progresso che valesse a sviluppare la vita della sua pittoresca Sappada: e sapeva volere fortemente.

Ebbe a subire aspre lotte, e le sosteneva con dignitosa serenità, senza mostrarsi mai stanco; ma i ripetuti colpi lasciavano segno, e le rughe del volto palesavano ciò che l'uomo virilmente celava.

Artista geniale, s'appassionava ad ogni manifestazione dell'arte italiana.

Lascia un terribile vuoto nella cara famiglia sua, tra i parenti e gli amici, che pur erano molti; ma tutta Sappada resta afflitta per la scomparsa di quest'uomo, che difficilmente ivi potrà essere rimpiazzato. Gli amici che ricordano il di lui franco sorriso, lo sguardo *affascinatore, l'affabilità e l'eleganza nel dire,* la cordialità sincera e profonda, la tolleranza per gli opposti pareri, la benevolente indulgenza per gli altrui difetti, la delicatezza di sentire, e il tatto squisito nei rapporti sociali — gli amici che tale ricordano l'uomo che Sappada ha ora perduto, non potranno vincere di leggeri quel profondo senso di mestizia che incombe sull'animo alla sua dipartita, e mai potranno dimenticare *quell'uomo eletto, che tanto* emergeva lassù, fra le imponenti dolomiti.

A. L.

Grave incendio. Scrivono da Buia che venerdì alle ore 1 e mezza ant. nel *borgo Sopramonte* si sviluppò un grande incendio, reso ancor più spaventoso per l'oscurità della notte, nel fienile di certo Calligaro Luigi. Fu avvertito da lui stesso mentre stava pascendo i cavalli; riuscì a salvare da grave pericolo due donne ed una bambina, che dormivano in una camera attigua. I cavalli ed altre bestie furono messi in salvo. La causa dell'incendio, i cui danni si calcolano a 2000 lire, si attribuisce alla fermentazione del fieno. Tutto era assicurato.

Tricesimo, 28 agosto.

Sport.

In occasione della inaugurazione della locale Banda Musicale nel giorno 12 settembre p. v. avrà luogo uno spettacolo vario ed attraente. Fra altro, allo sport viene riservato un posto onorevole.

Vi saranno corse pedestri di resistenza con ostacoli, e corse di velocipedi. Le corse pedestri si svolgeranno in piano sopra una curva di circa metri 400 e si incontreranno i seguenti ostacoli:

1. Salto a rastello cent. 30.
2. Volteggio metri 1.10 d'altezza.
3. Scala metri 2.
4. Reti piazzate a terra da passarvi sotto carponi, lunghezza metri 6.
5. *Fosso* d'acqua della larghezza di metri 2.50 da passare con salto.
6. Botti senza fondo e sospese ad un perno, altezza cent. 80, lunghezza 90, diametro 70.

I premi consistono in quattro medaglie, due d'oro e due d'argento. Chi desidera partecipare a tali corse dovrà far pervenire la propria adesione in Tricesimo al signor *Giovanni Sbuelz,* ed in Udine al signor segretario della *Società ginnastica, presso i quali* le iscrizioni restano aperte dal 1 al 10 settembre p. v.

Nelle corse biciclettistiche il primo premio spetterà all'ultimo arrivato. Anche in queste corse i premi consistono in medaglie d'oro e d'argento. Le iscrizioni sono pure aperte presso il sudetto signor Sbuelz, ed in Udine presso i signori De Paoli, del 1 al 10 settembre prossimo venturo.

I regolamenti per queste corse verranno pubblicati nell'entrante settimana.

T.

Un fatterello piccante nonchè edificante accadde giorni sono in un grosso delizioso paese sulla sponda destra del Tagliamento.

Lo narriamo brevemente.

Nella sera del 23 *corr.,* un *giovine* prete sui 25 anni, giungeva in detto luogo, proveniente in vettura da altro *grosso paese posto di fronte* sull'altra sponda del Tagliamento stesso.

All'arrivo, lo aspettava una giovane donna di civile condizione, ed i due si recarono a cenare assieme in un albergo. Il prete anzi aveva portato seco in un cartoccio un certo appetitoso arrosto di uccelli.

A cena finita, il prete chiese all'albergatore una camera.... matrimoniale, per passarvi la notte coll'amica. L'albergatore gliela rifiutò, ed il nostro reverendo cercò e trovò un tetto, e un... letto, pei suoi amori, in altro albergo.

E *in braccio a Cupido rimase* fino alle 8 della mattina successiva; e poco prima di alzarsi si fece servire a letto il caffè.

Ma, non v'è rosa senza spine; e la rosa dell'amore ne ha anche più delle altre.

Nei pressi dell'albergo parecchi cittadini scandalezzati fecero una dimostrazione ostile al reverendo e disinvolto amatore.

Il quale dovette dare all'albergatore le sue *generalità,* che però si sospetta sieno false.

Edificante, *non è vero?*

Disgraziato accidente. A Trieste venerdì *scorso* verso *sera* una vettura tirata da due cavalli della tramvia, trasportava in Guardiella alcune *persone che avevano accompagnato* un congiunto al camposanto. Guidava lo stalliere Gioachino Cattaruzzi, d'anni 39, *della nostra Provincia,* occupato già da 14 anni alle scuderie della Tramvia. Giunta che fu la vettura in via Giulia, presso le scuderie suddette, i cavalli, che andavano al trotto, alla vista della stalla improvvisamente scartarono. Le ruote della carrozza sbalzarono nelle rotaie e il povero cocchiere, perduto l'equilibrio, cadde al *suolo.*

Accorsero a lui alcuni colleghi che fermarono tosto i cavalli. I passeggeri se la cavarono con lo spavento, ma il cocchiere non riusciva più a rialzarsi: egli accusava acutissimi dolori alla gamba *sinistra.* I suoi compagni lo adagiarono nella carrozza stessa, e mentre i passeggeri rincasavano a piedi, il cocchiere fu trasportato all'Ospedale.

Il medico d'ispezione constatò ch'egli aveva la gamba sinistra fratturata. Dopo avergli prestato le prime cure, lo fece accogliere nella quarta divisione.

L'infanzia disgraziata. Il ragazzo d'anni 10, Rosa Giovanni di Andreis, deludendo la vigilanza dei *propri* genitori, si recò da solo a prendere un bagno nel torrente Ledrone, e *miseramente* annegava.

Arresto per oltraggi. A Palmanova *fu* arrestato il *fornaio Pietro* Beltrame per oltraggi alla guardia municipale Luigi Somaggio, intromessasi per sedare una rissa insorta tra il Beltrame e Lanzi Enrico.

La disgrazia di un arrotino. Venerdì scorso verso il tocco, certo Gaspare Zandigiacomo, accudiva al proprio mestiere sulla piazza di Vernasso (San Pietro al Natisone), quando, senza che il povero diavolo potesse avvedersene, due armente infuriate lo *investirono brutalmente gettandolo* a terra e producendogli così, oltre a parecchie contusioni in varie parti del corpo, la frattura del *femore* sinistro.

Raccolto da alcuni pietosi, venne tosto condotto all'Ospedale di Cividale, ove si ebbe dal dott. Sartogo le cure necessarie.

Vennero arrestati a Trieste Biagio B., d'anni 42, giornaliero, da Mortegliano, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza, e la domestica disoccupata Maria D., d'anni 20, da San Giovanni di Manzano, per vagabondaggio notturno.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio *comunale si riunisce oggi* alle ore 1 e mezza pom. per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Una relazione del XVII Convegno della Società alpina friulana, *tenutosi ieri in Co*negliano, ci giunse in ritardo questa mattina e la pubblicheremo domani.

Per la frontiera orientale. Un distaccamento dello Stato Maggiore, *sotto la direzione del generale* Rava, è incaricato di studiare la frontiera orientale alpina e di presentare una relazione sulle opere militari da costruirsi per completare la difesa della detta frontiera.

Come è noto, quest'importantissima questione è stata sollevata dall'on. Imbriani durante una delle ultime sedute della Camera, e fin d'allora ne veniva universalmente riconosciuta l'importanza.

Il contrabbando del tabacchi. Si è notato nel passato esercizio che, mentre in alcuni circoli di guardie di finanza aumentarono i proventi dei tabacchi, in altri diminuirono. Ciò facendo supporre che non dappertutto si adoperi un'uguale energia e attività nella repressione del contrabbando, l'*onorevole Branca indirizzò* ai comandanti delle guardie di finanza una circolare, rilevando il fatto, ed eccitandoli ad *adoperarsi* con tutti i mezzi di cui dispongono per reprimere il contrabbando, e sollecitandoli perciò ad accordarsi con *gli* agenti *della* coltivazione dei tabacchi, facendo, dove occorra, proposte al Ministero relative al personale, od altro che ritenessero necessario per rendere intensa ed efficace la repressione del contrabbando.

Il ministro comunicò tale circolare agli intendenti di finanza, esortandoli a concorrere affinchè tutti i *servizi* attinenti al consumo dei tabacchi e alla vigilanza del contrabbando, vengano esercitati con la massima attenzione ed energia.

Case operaie. Stasera, *come* abbiamo già annunciato, si radunano presso la Società operaia gli azionisti per la *costruzione di case operaie.*

Pellegrinaggio a Caprera pel XX Settembre. Domani 31 corrente si chiude l'inscrizione pel pellegrinaggio a Caprera.

Informazioni in proposito si possono avere dalla Società dei Reduci, che ha l'incarico dell'inscrizione e dell'invio, anticipato, del prezzo d'imbarco (lire 25).

I muratori friulani a Budapest. Notizie dalla capitale ungherese recano che l'agitazione tra gli operai muratori scioperanti aumenta in modo straordinario destando vive apprensioni non solo nella cittadinanza, ma pure nelle sfere governative.

Tutti i muratori forestieri partono da Budapest cercando lavoro in altri luoghi dell'Ungheria: *fra questi vi sono* molti italiani, specialmente del Friuli.

Una caserma che minaccia rovina. La brigata speciale delle guardie di finanza e una parte del personale sedentario, in tutto quindici uomini, passano oggi nel locale Castello, nel fabbricato attiguo alla Chiesa, perchè una parte del fabbricato ad uso caserma in via Grazzano, minaccia rovina.

Sagra di Fagagna. Domenica prossima, ricorrendo la sagra di Fagagna, in quell'amenissimo paese si daranno corse di asini, concerti, cuccagna, ballo ed illuminazione. La Tramvia a vapore attiverà parecchi treni speciali da Udine e da S. Daniele per Fagagna.

Casa d'affittare in via Brenari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Lo sciopero dei fornai.

Si presentiva che la calma subentrata all'agitazione recente dei lavoranti fornai non era che una tregua: una tregua accordata forse a due scopi, quello cioè di ottenere dai padroni, almeno da quelli che si mostrarono renitenti, dei miglioramenti nel trattamento, e l'altro di organizzare in miglior modo la resistenza e la solidarietà nello sciopero, in caso che questo fosse ritenuto inevitabile.

Abbiamo già *in passato esposto* i postulati dei lavoranti fornai: lavoro a quintalato, e cioè lire 5.50 per quintale di farina lavorata; abolizione del facchinaggio; limitazione nell'occupazione degli apprendisti.

Si sa come i padroni rispondessero e quali obbiezioni facessero alle domande dei lavoranti, la principale delle quali, quella del lavoro a quintalato, veniva recisamente respinta; si accordava da taluni un miglioramento *nella paga,* in ragione di una lira per settimana.

E lo sciopero fu deciso definitivamente ieri, *quantunque in massima fosse* già preparato da qualche giorno, come noi facemmo cenno venerdì scorso. I lavoranti fornai, che sommano a Udine — su 33 forni — a 150 circa, compresi i ragazzi, si riunirono iermattina alle 11 dei locali della Società operaia generale e vi stettero sino alle 3 pom.

Naturalmente la discussione fra loro fu vivace, ma il sentimento prevalente era sempre quello: di scioperare.

Iersera, dopo aver firmato il *patto* di solidarietà fra loro, i lavoranti si recarono fuori di porta Aquileia nell'osteria Carlini «*Al Casone*»; indi, preceduti da un' «armonica» che suonava allegre marcie, si avviarono in città.

Gli agenti di P. S. però si avanzarono opponendosi al suono dell'«armonica», e questa si tacque.

Allora gli scioperanti si divisero in frotte, frequentando le osterie suburbane e cittadine. La tranquillità non venne mai turbata in alcun modo.

Carabinieri ed agenti di P. S. frattanto percorrevano le località ove esistono i forni. Nella maggior parte di essi lavoravano i padroni aiutati da qualche facchino, *ragazzo, od avventizio,* e produssero pane per 122 infornate. Oltre di ciò questa mattina venne altra quantità di pane dal suburbio e dai di fuori, per esempio da Cividale.

La città dunque è provvista sufficientemente di pane: ma fu fabbricato, per la maggiore facilità di prepararlo, le cosidette «struzze»; poco di quello che vien detto «cornetto» e che fra noi è preferibilmente e generalmente usato.

Si sa che in qualche forno, per la poca pratica, le «struzze» andarono mezzo bruciate; viceversa in altri forni si impastarono quattro e cinque quintali di farina e si fece del buon pane.

Naturalmente, oggi, i padroni, vedendo che lo *sciopero perdura,* si metteranno le mani attorno per provvedere il personale che basti a soddisfare alle esigenze dei *rispettivi* avventori, e così la città ha tanto meno motivo di preoccuparsi di eventuali mancanze di pane.

Al Municipio pure le informazioni sull'andamento dello sciopero e sulle sue conseguenze, sono tali, che, finora, non intende di provocare qualsiasi provvedimento per straordinaria provvista di pane o per la fabbricazione del medesimo a mezzo del panificio militare; quando mai dovesse accadere che il bisogno si presentasse, ha già disposto in modo che la città non abbia a lamentare la menoma insufficienza.

Stando così le cose, e constatando con piacere che il contegno dei lavoranti fornai non ha dato motivo a qualsiasi censura, lamentiamo questo sciopero perchè, come è evidente, non conduce certo al raggiungimento di quegli scopi che i lavoranti fornai si sono prefissi. E, pur troppo, essi dovranno accorgersi molto presto che, mancando il lavoro, *verranno* pure a mancare i mezzi necessari al sostentamento delle loro famiglie.

— Abbiamo *detto* che questa notte furono fatte 122 infornate: nostre informazioni ci danno che ordinariamente nei forni di città e suburbio si fanno 200 infornate quotidiane.

All'Ospedale venne ieri medicato Lazzarini Gino d'anni 18 da Rovigo per una ferita lacero-contusa al terzo inferiore del *braccio sinistro, riportata* accidentalmente, guaribile in sei giorni; e Maddalena Zilli d'anni 78 da Udine per lacerazione del cubito, riportata accidentalmente e guaribile in quindici giorni.

Venne poi accolta la domestica Cainero Maria, di cui narrammo la caduta da un ballatoio nella trattoria al «Vitello d'oro»; e ci consta che ora il suo stato è alquanto migliorato.

Orologio perduto. Oggi in *piazza Mercatonuovo* venne perduto un orologio d'argento con catena e senza la calotta posteriore. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo alla Amministrazione del nostro giornale.

Da Trieste a Udine. Come avevamo annunciato, ebbe luogo ieri la corsa stradale *(handicap)* promossa dal V. C. triestino e riservata ai soli soci di quella Società.

Per tale corsa eransi inscritti 19 ciclisti, ma alla partenza da Trieste, che ebbe luogo *alle* 7.5 di *ieri* mattina, se ne presentarono solamente 13, e di questi soltanto 9 arrivarono ad Udine, perchè tre corridori dovettero per via fermarsi per guasti alle macchine, ed uno, il signor Pontini Attilio, poco dopo passato Monfalcone, andò ad investire contro un carro riportando delle ferite, che a quanto potemmo sapere non sarebbero tanto leggere.

Durante la corsa i ciclisti furono controllati da appositi incaricati sotto la direzione del presidente del V. C. triestino, signor Serravallo.

Al *confine di Nogaredo furono* incontrati dal presidente e da alcuni soci del C. C. di Palmanova, nonchè dal signor Chiussi Antonio di Udine.

I premi da accordarsi erano medaglie d'oro e d'argento e diplomi.

Finora il *record* migliore Trieste Udine (chilometri 73), l'aveva il comprovinciale signor Fogolini, che aveva compiuto tale percorso in ore 2 e 36', ma, nella corsa di ieri, il *record* rimase ai triestini, come dai seguenti dati:

S.g. Sintich Fausto, ore 2. 24' 46"
» Ricotti Mario, » 2. 28' 38"
» Cazzola Raimondo, » 2. 28' 38"½
» Forzari Ruggero, » 2. 31' 59"
» Canciani Geremia, » 2. 33' 59"

Questi tutti ebbero la medaglia d'oro pel *record.*

Vennero poi assegnati i seguenti premi:

Primo premio medaglia d'oro e diploma, signor Sintich Fausto; secondo id. id., signor Cazzola Raimondo; terzo id. id., signor Canciani Geremia; quarto medaglia d'argento e diploma, signor Ricotti Mario; quinto id. id., signor Forzari, Ruggero; sesto id. id., signor Pontini Arturo.

I ciclisti, giunti a Udine, si recarono a far colazione all'Albergo d'Italia, e quivi pure si riunì la giuria per l'*assegnazione dei premi.*

Nel pomeriggio ripartirono alla volta di Trieste, parte in bicicletta e parte in ferrovia.

Ribaltata. L'altra sera tornavano da Cividale a Udine in carrettino tirato da un cavallo, tre signori: A. B. ed A. V. commissionari e S. B. trattore. Il cavallo andava del suo bel trotto, ma quando ebbero oltrepassato di poco il punto cosidetto delle Pietre, volle disgrazia che una delle ruote posteriori del carrettino andasse fuori, per modo che dalla scossa avvenuta il signor A. B. fu sbalzato a terra, mentre gli altri due rimasero in vettura. Fortuna che il cavallo *si fermò subito,* altrimenti chi sa quali disgrazie si avrebbero a lamentare! Fu giuocoforza caricare il *carrettino sopra* un carro di un carbonaio che se ne veniva a Udine, ed i tre, accompagnando a mano il cavallo, bel bello vennero in città a piedi.

Uno che scaglia un piatto. Ieri poco dopo il mezzogiorno sul piazzale della Stazione ferroviaria, Busolini Domenico, conduttore, e Pantanari Angelo, guidatore della tramvia a cavalli, mentre stavano sulla vettura attendendo *la partenza,* vennero fra loro a diverbio. Il Pantanari, che allora stava mangiando, acceso d'ira scagliò contro il Busolini un piatto, ferendolo alla mano sinistra, però leggermente.

Il vetturale Pizzi Giacomo, che era presente alla scena, si intromise fra i due e li acquietò.

All'arrivo di un'altra vettura furono i due cambiati.

Benissimo! Alle 11 e tre quarti della notte scorsa in piazza S. Cristoforo, dalle guardie di città e dai carabinieri *furono dichiarati in contravvenzione:* Rumis Pietro di Giovanni d'anni 32, Rumis Giovanni fu Pietro d'anni 57, abitanti *in via Treppo* n. 33, e Ascanio Giorgio fu Francesco d'anni 45 abitante in via Treppo Chiuso n. 47, perchè con canti e schiamazzi disturbavano la pubblica quiete.

Brave le guardie di città e i carabinieri! Non si stanchino in questa caccia ai disturbatori dei sonni della gente tranquilla e laboriosa!

Sala superiore del Teatro Minerva. Gli esperimenti col cinematografo e col grafofono, con nuovo programma, avranno luogo questa sera alle ore 8 e 9 precise.

Ancora tre giorni d'esposizione.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera riposo; domani brillante e variato spettacolo.

Ghiaccio artificiale. Vendita esclusiva al dettaglio del ghiaccio artificiale, presso il Caffè Dorta.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione. Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese.

Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 22 al 28 agosto 1897.

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 9
» morti » — » —
Esposti » — » —

Totale N. 21

Morti a domicilio.

Anna Degano-Rigo fu Giov. Batt., d'anni 42, contadina — Romolo Barbatti di Francesco, di mesi 2 — Celestina Dominisini di Carlo, di anni 1 — Alessandro Modotto di Giov. Batt., d'anni 5 e mesi 6 — Alfredo Cicchiatti di giorni 16 — Anna Bujatti di Massimo, di mesi 10 — Giuseppe Correnti fu Pietro, d'anni 82, possidente — Antonio Diesan fu Pietro, d'anni 58, agricoltore.

Morti nell'Ospitale civile.

Regina Del Mestre-Dolara fu Giuseppe, d'anni 49, cucitrice — Giovanni Battista Toffolo fu Pietro, d'anni 67, agricoltore — Giacomo Brovedani fu Giacomo, d'anni 63, fornaciajo — Giuseppe Micelli fu Eugenio, d'anni 58, agricoltore — Domenico Giacomini fu Valentino, di anni 67, sarto — Pietro Modotto di Giov. Batt., d'anni 1.

Totale N. 14

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Leonardo Mattiussi, agricoltore, con Tranquilla Missio, contadina — Antonio Zanarolle, cappellaio, con Arcangela Brucoli, casalinga — Carlo Cicchiatti, agricoltore, con Anna De Michieli, serva — Alfredo Lazzerini, maestro elementare, con Regina Crosttini, civile — Giov. Batt. Pitti, agricoltore, con Anna Maria Tonini, serva — Giacomo Sabbadini, sellajo, con Anna Cerovello, seggiolaia — Adriano Roggeri, vetturale, con Ida Minisini, seggiolaia.

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Fantini, macchinista ferroviario, con Anna Cecchini, cucitrice — Pietro Orlando, tintore, con Teresa Piani, casalinga — Emilio Pico, negoziante, con Emma Italia Commessatti, agiata — Giov. Batt. Missio, negoziante, con Regina Nicoletti, maestra — Alberto Tronka, agente di commercio, con Regina Freschi, maestra.

Questa mane alle ore 2, munito dei conforti della religione, spirava nella grave età di anni 82

Giuseppe Correnti.

La figlia Maria maritata Cantarutti, il genero cav. Luigi Cantarutti, i nipoti ingegnere Giov. Batt. Cantarutti, Maria Drecoal-Cantarutti ed i congiunti tutti, dolentissimi, ne danno il doloroso annunzio.

Udine, li 28 agosto 1897.

Alla egregia signora Maria Cantarutti, al genero ed ai nipoti dell'estinto, porgiamo le nostre condoglianze.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 8 - 1897	ore 9	ore 15	ore 21	30 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	751.2	751.6	751.3	751.8
Umido relativo	75	64	78	68
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	misto
Acqua cad. mm.	—	0.4	0.4	0.2
Vento: direzione	—	—	NE	—
Vento: velocità km.	—	—	2	—
Term. centigr.	25.2	25.1	21.4	22.8

Temperatura { massima 27.2 / minima 19.0

Temperatura minima all'aperto 18.0

Tempo probabile:

Venti deboli freschi specialmente intorno ponente. Cielo vario con qualche pioggia o temporale nord sereno altrove.

La contraddanza delle Potenze

Scrivono da Parigi, 24 agosto:

« Le anime degli Czar Nicola I ed Alessandro II dall'alto del cielo ortodosso, nel quale certamente stanno vagolando, devono essere molto stupite al vedere che nell'imperiale palazzo di Peterhof, il loro nipote e pronipote stringe la mano al capo di un paese che ha la specialità delle rivoluzioni, che col pretesto di democrazia ha distrutto ogni sentimento gerarchico ed ove si può oltraggiare il Governo colla maggiore libertà.

Lo Czar Nicola I, il feroce oppressore degli ungheresi, non voleva neanche riconoscere *Luigi Filippo, considerandolo* un rivoluzionario.

L'incontro del sentimento autocratico colla democrazia è forse la parte la più curiosa di questa visita di Faure a Pietroburgo, nella quale il mondo tiene rivolta l'attenzione ed intorno alla quale se ne sono dette tante.

Il brindisi aspettato non ha soddisfatto le speranze: lo Czar, che ricordò all'Imperatore Guglielmo i legami tradizionali ed indissolubili, con Faure parlò soltanto di vincoli profondi di amicizia e di simpatia, vincoli che Faure volle rendere più significativi, qualificandoli *potenti. Potente* è una parola elastica; i francesi possono darvi il significato che vogliono e *contentarsene*.

Il *Temps*, il quale certamente conosce la situazione precisa, trovò una frase molto abile. Disse che la visita a Pietroburgo è « il matrimonio della Francia « repubblicana, e che racchiude la parte « più fine dello spirito occidentale (scu« sate la modestia), colla Russia, jera« tica che è l'espressione dell'Oriente, « e forma un accord » più solido della « volontà di tre Sovrani ».

Il periodo sa del classico non precisa una situazione politica, se non col dare una soddisfazione all'amor proprio francese il quale si *offende* della Triplice non per i pericoli che essa possa far correre, i francesi stessi sanno benissimo che la Triplice minaccia nessuno; ma perchè la Triplice toglie alla Francia la vanità di dirigere o di parer dirigere il mondo.

Considerata in tal senso la visita a Peterhoff è accolta con entusiasmi dalla stampa moderata lasciando all'opposizione il trarre nuovi argomenti contro il Gabinetto.

Nel pubblico non vi è traccia delle impressioni di entusiasmo ridondante che si trovò nei telegrammi e nei giornali.

L'appello fatto a pavesare Parigi rimase sterile. Sui *grands boulevards* dalla via Montmartre alla Maddalena, che ne sono la parte più vivente, non si vedono venti bandiere.

Pavesarono qualche giornale, e talune grandi sarte provveditrici di vestiti alle donne russe. Per queste l'alleanza è fatta sotto forma di tratte di centinaia di mille franchi che esse tirano sulla tesoreria imperiale.

Rouff e Laferrière sul *boulevard* Hausman, *che spedirono* i manti per l'incoronazione hanno coperto di bandiere i loro balconi, altre sarte le imitarono per far credere di essere le provveditrici della Corte russa; ma sono le sole bandiere che vi vedano.

Bisogna dire del resto, che siamo in un periodo di immaginazioni fecondo nel trinciar l'Europa a fette e far muovere i pezzi del così detto scacchiere europeo.

Le leggendarie *botteghe* da caffè e retro botteghe di farmacie sono molto distanzate. Ogni giorno sorge un' alleanza nuova; le Potenze sembrano ballare i *lanciers*. Ora è l'alleanza franco-russo-tedesca, poi quella dei tre Imperatori ovvero risorge quella anglo franco-italiana di Crimea.

La Francia e l'Inghilterra fanno per turno il *cavalier seul*.

Credo di poter affermare che son tutti veri sogni di notti d'estate ed anche di giorni. La situazione è inalterata da quanto era; potrei affermare di essere autorizzato a dirlo.

La Triplice è solida come torre che non crolla. Soltanto il Governo russo ha creduto di riprendere le sue buone e cordiali relazioni colla Germania, ed il Governo italiano desidera fare altrettanto con la Francia.

Il buon accordo italo-russo chiuderebbe il ciclo. L'impresa fu facile tra la Russia e la Germania, perchè sono Stati nei quali il principio di autorità ha radici *profonde*, e le *popolazioni sono* di razza calma, fredda calcolatrice.

E' meno facile tra la Francia e l'Italia, perchè la prima, tutta passione e furia, è meno arrendevole, e le pare che l'Italia debba essere — diremo — una sua amica esclusiva.

Il fondo però della situazione europea non è modificato, e l'amicizia della Russia con tutte le Potenze consolida quella situazione, anzichè cambiarla.

L'Inghilterra, e per la sua posizione geografica e pel carattere indipendente e pel genio della razza, nè cerca nè vuole alleanze. Le sue squadre le bastano. Se qualche Potenza vuole seguirla tanto meglio; essa nè la cerca nè ne abbisogna, e nel suo splendido isolamento cerca l'impero, perchè ha qualità migliori e più utili della bellezza.

Queste fole sulle alleanze sono prodotte da fantasie giornalistiche; in esse la stampa francese non ha parte, piuttosto ne è la vittima, commentandole come se fossero cose serie. E se sono il prodotto dell'antagonismo, più apparente che reale, della Germania coll'Inghilterra.

I giornali tedeschi diffondono notizie *per creare un' opinione ostile all'Inghilterra*. La stampa inglese vi risponde con altre dello stesso genere; con questa differenza che in Germania si fa sul serio, a Londra è una canzonatura. I giornali diffondono notizie strepitose per burlarsi, talora per provocare polemiche o smentite.

Il residuo di questi lavori di fantasia è niente. *Words and words*, parole e parole; la razza inglese e quella germanica, affini, hanno questo gran merito della solidarietà nazionale, della robustezza del pensare, della vigoria nell'agire. *Possono darsi qualsiasi divertimento* internazionale senza pericoli.

L'Italia e la Francia fanno poesie e romanzi: è vero che sono anche internazionali ».

L'elezione di D'Annunzio

Chieti 29 — Collegio di Ortona a Mare, 29. Risultato di 11 sezioni: iscritti 1553, votanti 1181. D'Annunzio 812, Altobelli 351.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un commento ufficioso all'alleanza franco-russa.

Parigi 30 — L'ufficioso *Soir* afferma che l'alleanza colla Russia è offensiva e difensiva senza sottintesi.

Si annuncia poi la pubblicazione oggi di un opuscolo espositivo della genesi dell'alleanza, iniziata dal Gambetta e proseguita dal Flourens, concretata dopo la prima visita della flotta francese a Kronstadt nel 1891.

(Un giornale tedesco osserva che è per la sua tendenza ostile all'Inghilterra, che l'alleanza franco-russa potrebbe assumere *carattere offensivo, dato il caso* che la Russia in Oriente o la Francia in Egitto venissero a conflitto coll'Inghilterra).

Estrazioni del regio Lotto

avvenute nel 28 agosto 1897.

Venezia	42	74	12	35	9
Bari	63	27	83	48	87
Firenze	58	24	20	35	49
Milano	2	1	62	45	15
Napoli	38	79	72	64	82
Palermo	5	66	16	40	24
Roma	14	86	60	3	88
Torino	80	82	36	30	62

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 28 agosto 1897.

Grani.

Frumento nuovo	all'ett. da lire 21.50 a 22.75	
Granoturco	» » 10.— a 11.—	
»	» » 10.— a —.—	
Segala nuova	» » 12.15 a 12.50	
Lupini	» » 6.— a —.—	
Fagiuoli di pianura	» » —.— a 15.17	

Foraggi.

Fieno dell'alta I. qual.	al quint. da lire 4.30 a 4.60
Fieno dell'alta II. »	» » 3.80 a 4.20
Fieno della bassa I. »	» » 3.50 a 3.70
Fieno della bassa II. »	» » 3.30 a 3.35
Paglia da lettiera	» » 3.— a 3.50
Medica	» » 3.80 a 4.75

I prezzi dei foraggi sono fuori dazio.

Combustibili.

Legna tagliate	al quint. da lire 1.95 a 2.05
» in stanga	» » 1.70 a 1.80
Carbone di legna I qual.	» » 7.— a 7.50
» II »	» » 6.— a 6.40

Pollame.

Capponi	al chilogr. da lire 0.— a 0.—
Galline	» » 1.05 a 1.15
Polli	» » 0.— a 0.—
Polli d'India maschi	» » 0.80 a 0.90
Polli d'India femmine	» » 0.— a 0.—
Oche	» » 0.70 a 0.25
Anitre	» » 0.85 a 0.90

Frutta.

Noci	al quintale da lire 22.— a 23.—
Fichi	» » 12.— a 20.—
Peri	» » 10.— a 40.—
Pomi	» » 5.— a 12.—
Prugne	» » —.— a —.—
Pesche	» » 10.— a 50.—
Corniole	» » 10.— a —.—
Uva	» » 20.— a 45.—
Susine	» » 11.— a 15.—

Bollettino della Borsa

UDINE 30 agosto 1897.

	agos. 28	agos. 30
Rendita		
Ital. 5 % contanti	99.15	99.15
» fine mese	99.17	99.17
Detta 4 ½ ex coupons	108.10	108.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	327.—	327.—
» 3 % Italiane ex coup.	305.—	305.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	495.—	495.—
» » » 4 ½	504.—	504.—
» 5 % Banco di Napoli	445.—	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	475.—	475.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	514 —	514.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	762 —	768 —
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	24.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1350.—	1350.—
» Veneto	259.—	259.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	709.—	709 —
» » Mediterr. ex coup.	536 —	535.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.20	105.20
Germania »	129 90	129 90
Londra »	26.46	26.46
Austria Banconote »	220.¼	220.¼
Corone »	110.—	110.—
Napoleoni »	21.01	21.01
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	94.70	94.70

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.22.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima — Capitale { Statutario . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Sede Centrale ROMA. Sedi Compartimentali Palermo-Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

1° Settembre (Postale) Vapore **SIRIO** Tonnellate 6000 — Comandante Persoli.

15 Settembre (Postale) Vapore **PERSEO** Tonnellate 6000 — Comandante Piccone.

1° Ottobre (Postale) Vapore **REGINA MARGHERITA** Tonnellate 5000 — Comandante Serrati.

15 Ottobre Postale (Vapore) **ORIONE** Tonnellate 5000 — Comandante V. E. Lavarello.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Nero, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell' insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

WONDERFUL

CELEBRATED MANURE

FOR FLOWERS, ORNAMENTAL PLANTS AND LAWNS

LONDON

Fertilizzante mondiale per fiori, piante d'ornamento e tappeti verdi

RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA

AGENZIA AGRICOLA INDUSTRIALE

Via Manzoni, 43 — Milano

Al dettaglio presso i principali Orticoltori, Fioristi e Droghieri del Regno d'Italia.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore, i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli.*

PILLOLE E SCIROPPO di BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

contro l'Anemia, la Povertà del Sangue, la Clorosi, la Scrofola, ecc.

Esigete il prodotto genuino con la firma BLANCARD e l'indirizzo 40, Rue Bonaparte, Parigi.

Prezzo: PILLOLE, 4 fr. e 2 fr.25; Sciroppo, 3 fr.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.00	9.42	O. 10.20	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 10.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	15.50
O. 18.50	19.38	O. 21.27	22.5

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.45	9.54	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.48. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.48	13.50	R. A. 15.25
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze,

di ANTONIO LONGEGA — Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi ed indeboliti il primitivo colore, non macchia la biancheria, impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 4.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è durata quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle, capelli, mustacchi, barba e simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima della operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unico ritrovato solido e forma di cosmetico preferibile a quelli si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «Il Friuli», Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cassanee** ha fatto, ne' nostri Stabilimenti di macina, one grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo ed con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita del

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli».**

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che aveano siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventò ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetto** ed è assai preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco